

## Diamante. Udeinza di convalida e direttissima Arrestati per furto di gasolio I giovani tornano in libertà

DIAMANTE - Il giudice del Tribunale di Paola ha convalidato gli arresti ed ha però rigettato la richiesta di qualsiasi misura cautelare. È questa la decisione al termine dell'udienza di convalida e del giudizio per direttissima in seguito al furto di gasolio da un mezzomeccanico parcheggiato su una strada pubblica a Belvedere Marittimo. Sono quattro i giovani diamantesi coinvolti fermati nella notte di domenica scorsa: B.G.D., B.L., B.M.R., e M.M., tutti difesi dall'avvocato Francesco Liserre ed M.M. anche dall'avvocato Alessandro Gaeta. Erano accusati del reato di concorso in furto plurigravato che prevede una pena da tre a dieci anni di reclusione.

Tutti gli indagati, davanti al giudice, si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Il Pubblico ministero ha chiesto dapprima la convalida degli arresti e poi la misura cautelare dei domiciliari. Sono state accolte le richieste difensive. Il giudice, pur convalidando gli arresti, ha rigettato la richiesta di qualsiasi misura cautelare, disponendo l'immediata liberazione dei quattro diamantesi. Nella direttissima, il giudice, accogliendo le richieste degli avvocati Liserre e Gaeta, ha applicato agli arrestati la pena di quattro mesi di reclusione e di cento euro di multa, con la sospensione condizionale e la non menzione.

m. c.

## Praia a Mare. Accolte le tesi dell'avvocato Scorza Obbligo di dimora per il giovane accusato di spaccio di hashish

PRAIA A MARE - Obblighi di dimora per il trentunenne di Praia a Mare arrestato nella notte fra sabato e domenica con circa 31 grammi di hashish. Il giudice del Tribunale di Paola ha accolto la richiesta dell'avvocato di fiducia del praiese, Norina Scorza. La matassa da sbrogliare non era facile visto che i carabinieri della compagnia di Scalea e della stazione di Praia a Mare hanno rinvenuto ben 168 dosi di sostanza stupefacente pronte per essere cedute. Il giudice paolano ha quindi accolto le tesi dell'avvocato Scorza e, pur convalidando l'arresto di Simone Argirò, ha poi deciso per una misura più attenuata come l'obbligo di dimora. Nell'abita-



La Compagnia di Scalea

zione del praiese, i militari della Compagnia di Scalea, diretti dal tenente Vincenzo Falce, hanno rinvenuto circa 31 grammi di hashish, un bilancino di precisione e materiale per effettuare il confezionamento delle dosi.

m. c.

## Belvedere. Su iniziativa di Azione democratica del Pd Reddito minimo garantito il Consiglio approva la proposta

di ADRIANA SABATO

BELVEDERE - Esprime soddisfazione il capogruppo di Insieme, Raffaella Sansoni, in merito al Consiglio di lunedì. È stata infatti approvata, con la maggioranza dei due terzi dei componenti, la proposta di delibera sull'istituzione di un Reddito minimo garantito, presentata dai consiglieri Raffaella Sansoni, Mario D'Aprile, Oreste Sarpa.

«E così dopo le numerose sottoscrizioni che il comitato promotore sta raccogliendo tra i cittadini calabresi, l'iniziativa promossa da Azione democratica e quindi da un nutrito gruppo di iscritti al Pd si sta ar-

ricchendo anche di istanze provenienti dai consigli comunali - ha commentato Sansoni - Sono tanti i sindacati che a prescindere dal proprio colore politico, hanno capito l'importanza della proposta di legge e hanno deciso di presentarla nei rispettivi Consigli».

Belvedere, con voto bipartisan, fatta eccezione dell'astensione dei consiglieri Arena, Cesareo e Cetraro, ha approvato la proposta di delibera che prevedeva: l'approvazione del disegno di legge per l'introduzione del reddito minimo garantito in Calabria, di dare mandato al sindaco di trasmetterla al Presidente del Consiglio Regionale.

Diamante. Dal gup la revisione di opere in difformità realizzate negli anni passati

# In aula per reati edilizi

Per quarantaquattro cittadini inizia il percorso giudiziario

di MATTEO CAVA

DIAMANTE - Inizia oggi davanti al Giudice per le udienze preliminari De Rose il percorso giudiziario per quarantaquattro cittadini di Diamante accusati di violazioni urbanistiche in varie zone del territorio. Una vicenda che risale al mese di marzo di due anni fa e che vede fra le parti offese il Comune, l'Amministrazione provinciale e la Regione Calabria. L'indagine è partita con l'iscrizione nel registro di quarantasette cittadini. Nella lente d'ingrandimento della Procura della repubblica di Paola sono finiti diversi lavori che sarebbero stati realizzati non in conformità con le normative urbanistiche.

Fra gli indagati risulta anche una donna A.M. quarantaduenne responsabile dei singoli procedimenti amministrativi e del settore Urbanistica del Comune di Diamante. Gli investigatori hanno preso atto sul territorio della cittadina turistica di una serie di evidenti difformità urbanistiche. Molte le abitazioni che sulla carta risultano in un modo e poi, invece, nella realtà evidenziano più o meno vistosi cambiamenti alle strutture che possono andare da semplici lavori di copertura fino alla realizzazione di veri e propri ambienti abitabili. L'indagata del settore amministrativo, in qualità di pubblico ufficiale è accusata di aver violato le norme tecniche di attuazione del Piano regolatore generale e le norme tecnologiche del regolamento edilizio del Comune di Diamante. Ha emanato, secondo quanto accertato dalla Procura paolana, nove permessi per costruire che sono stati giudicati illegittimi. Secondo le indagini effettuate si tratta di elaborati fondati su atti, sin dalla fase progettuale, in contrasto con gli strumenti pianificatori del territorio. Altre questioni per gli indagati riguardano l'iter seguito per ottenere il permesso di costruire. Anche in questo caso si prefigurano violazioni agli strumenti urbanistici del Comune.

L'autorizzazione rilasciata, sotto apparente forma di volumi tecnici, avrebbe procurato ai privati un ingiusto vantaggio perché questi ultimi avrebbero ottenuto illegittimamente il possesso autorizzato di interi piani abitativi in deroga agli strumenti urbanistici del Comune di Diamante, senza possedere volumetria disponibile e senza pagare i relativi oneri di urbanizzazione.

La vicenda giudiziaria, due anni fa, ha fatto scalpore anche perché era stata posta sotto indagine una struttura realizzata in totale difformità dal permesso di costruire e in zona sottoposta a vincolo paes-

saggistico, ambientale e sismico. In quel caso è stata verificata la realizzazione di un intero piano sottotetto, mentre sul permesso era previsto un semplice locale destinato a stenditoio e lavanderia. Nella realizzazione spuntano poi vani bagno, aumento dell'altezza interna. Tutti elementi che rendono abitabile il solaio.

Fra gli avvocati che fanno parte del collegio difensivo compaiono: Francesco Liserre, Francesco Sirmarco, Adolfo Santoro, Valeria Greco, Alessandro Gaeta, Egidio Rogati, Maria Cuomo, Italo Guagliano, Nino Fiorillo. La prima udienza preliminare potrebbe già essere messa in forse dallo sciopero proclamato dagli avvocati.



Il palazzo di giustizia di Paola

## Cetraro. L'amministrazione si organizza per la prossima stagione estiva Nuovi servizi di terra al porto turistico

di GAETANO BENCIVINNI

CETRARO - In vista della prossima stagione estiva l'amministrazione comunale di Cetraro si appresta a dotare il porto turistico di nuovi servizi a terra in grado di garantire ai diportisti una accoglienza adeguata. Nei giorni scorsi si è proceduto all'appalto del servizio carburante, che dovrebbe essere operativo entro il 15 giugno. Si conta pertanto di poter così colmare un grave limite che lo scorso anno aveva comportato gravi disagi ai tanti diportisti che avevano scelto la darsena cetrarese per ormeggiare l'imbarcazione. Bar, ristoranti ed altri servizi di accoglienza si stan-

no predisponendo con la finalità di imprimere un ulteriore salto di qualità alla struttura turistica, che rappresenta il punto di forza della rinascita economica della cittadina tirrenica.

Al vaglio delle forze politiche di maggioranza le varie ipotesi di gestione definitiva del porto, che dovrà essere inquadrato nel più ampio progetto di ridefinizione dell'identità culturale ed economica di Cetraro con il piano strutturale comunale. Procedono anche celermente i lavori di completamento del lungomare della marina, che rappresenta un nuovo tassello nella riqualificazione urbana della cittadina, che si avvia verso una caratterizzazione fortemente turistica.



La struttura delle Terme Luigiane

GUARDIA PIEMONTESE - La protesta dei lavoratori delle Terme luigiane si sposta a Cosenza. Lo stato di agitazione dei lavoratori era stato reso noto nei giorni scorsi.

A complicare la situazione, il mancato saldo della cifra astronomica vantata dalla società Sateca due milioni e 850mila euro. Svanisce, contemporaneamente, la possibi-

## Guardia Piemontese. Presidio dei lavoratori davanti alla sede dell'Asp Terme, la protesta si sposta in città

lità per i lavoratori di ricevere le spettanze arretrate. Ora il Comitato di difesa del lavoro delle Terme Luigiane, non avendo ricevuto rassicurazioni da parte delle autorità sanitarie regionali e provinciali ha deciso di spostare le manifestazioni di protesta nel capoluogo di provincia, a Cosenza.

Questa mattina, a partire dalle ore 10,00, è previsto un raduno di fronte all'ingresso della sede provinciale dell'Azienda sanitaria provinciale di Viale Alimena. La Sateca gestisce le Terme Luigiane di Acquappesa e Guardia Piemontese con l'impiego di circa 245 unità lavorative stagionali. «Tutto parte - spiegano in una nota i responsabili del Comitato - dalla mancata liquidità dell'azienda Sateca, causata

da un credito di oltre due milioni e 850mila euro, maturato al 31 dicembre 2010 e non liquidato dall'Azienda sanitaria provinciale. Tale situazione causa una gravissima preoccupazione nei lavoratori, non solo per la mancata corresponsione dei salari maturati, ma soprattutto per il già graviteridotto nella riassunzione, con la conseguente messa in forse dell'avvio della stagione termale 2011 ormai alle porte.

Tutti i lavoratori sono preoccupati di questo silenzio delle varie autorità regionali competenti in materia - si legge ancora - alle quali sono state inviate delle lettere, con richiesta di intervento e sostegno, il 24 febbraio e il 4 marzo, dai sindacati di Acquappesa e Guar-

dia Piemontese, Giovanni Saverio Capua e Vincenzo Rocchetti, che hanno assicurato la loro presenza alla manifestazione di questa mattina, presso la sede dell'Asp di Cosenza».

I sindacati dei due comuni interessati, in una nota inviata al presidente della Regione, al Prefetto di Cosenza, ai direttori delle due Asp di Cosenza e Paola, nel chiedere un incontro urgente tra le parti interessate. «Esprimono forte preoccupazione per tale situazione che porterebbe, se non risolta con urgenza, a conseguenti forti ricadute negative sull'economia dell'intero territorio dell'area tirrenica». Si attendono segnali che possano aiutare alla distensione.

m. c.

## Belvedere Il Pd affronta in un incontro il tema della sanità

BELVEDERE - Il commissario del Pd di Belvedere Marittimo, Ernesto Magorno, ha sottolineato soddisfazione l'ampia partecipazione che si è registrata all'assemblea degli iscritti del Circolo cittadino che si è tenuta domenica scorsa all'Hotel Belvedere.

«Un incontro - si legge in una nota - che ha visto la partecipazione degli iscritti e che si è caratterizzato per il clima propositivo ed il ricco dibattito sviluppatosi durante il suo svolgimento. Un risultato che dimostra che a Belvedere il Pd è una forza viva che prosegue il suo percorso di rinnovamento ed rilancio ed è pronta a giocare un ruolo da protagonista nel panorama politico cittadino». Domenica si tiene un appuntamento con il quale il circolo del Pd intendere il suo contributo ed affrontare uno dei temi di maggiore rilevanza per i cittadini: quello della sanità. «Il Pd in difesa della sanità del Tirreno cosentino» è il titolo dell'incontro che si terrà domenica 20 marzo alle 10,30 all'Hotel Belvedere. Previsti nel corso della manifestazione i saluti di Ernesto Magorno, capogruppo del Pd al Consiglio provinciale di Cosenza. Seguiranno gli interventi di Massimo Sisimmo, Forum sanità Pd Scalea; Angela Riccetti, Dirigente Pd della Provincia di Cosenza; Carlo Gaglianone e Raffaele Gugliottone, operatori di case di cura convenzionate. Le conclusioni saranno affidate a Carlo Guccione, Consigliere regionale e a Franco Laratta, deputato del Pd. Prevista la partecipazione di Arturo Riccetti, Assessore alla Viabilità della Provincia.

m. c.